

ITALIANO



Venerdì 20 Gennaio 2023 Roma

LIBERTÀ

DIRITTI

CORAGGIO

FRATELLANZA

SPERANZA

PACÈ

GLORIA

UGUALIANZA

DIGNITÀ

RICORDO

SERENITÀ

GIUSTIZIA TRALLE NAZIONI

RISTRUTTURAZIONE

"TEMPO"

D
O I V
D S I
I U O
O M L
A E
N NZA
I

T. PAURA
A

S
T
E
R
M
I
N
I
O

D
I
S
O P
L R
O E
R E
E O

D
I
V
GUERRA

R
S
I
T.
A

BUIO



CAMPI

DI

CONCENTRAMENTO

N
A

275 MO

DISPERAZIONE

RAZISMO

DEPORTAZIONE

F
A
M
E

lunedì 23 Germania

2023 ROMA



La farfalla

L'ultima, proprio l'ultima,
di un giallo così intenso, così
assolutamente giallo,
come una lacrima di sole quando cade
sopra una roccia bianca
così gialla, così gialla!

l'ultima,
volava in alto leggera,
aleggiava sicura
per baciare il suo ultimo mondo.

Tra qualche giorno
sarà già la mia settima settimana
di ghetto:

i miei mi hanno ritrovato qui
e qui mi chiamano i fiori di ruta
e il bianco candeliero di castagno
nel cortile.

Ma qui non ho rivisto nessuna farfalla.

Quella dell'altra volta fu l'ultima:
le farfalle non vivono nel ghetto.

(Pavel Friedman, Praga 1921 - Auschwitz 1944)

Coniugare il verbo Amare

modo indicativo e Congiuntivo

Modo indicativo

Presente

Io amo

Tu ami

Egli ama

Noi amiamo

Voi amate

Essi amano

imperfetto

PASSATO PROSSIMO

Io

Tu

Egli

Noi

Voi

Essi

TRAPASSATO P.

modo indicativo
presente

del verbo leggere
1. massima

IO LEGGO

IO HO LETTO

TU LEGGI

TU HAI LETTO

EGLI LEGGE

EGLI HA LETTO

NOI LEGGIAMO

NOI ABBIAMO LETTO

VOI LEGGETE

VOI AVETE LETTO

ESSI LEGGONO
IMPERFETTO

ESSI HANNO LETTO
TRAPASSATO PROSSIMO

IO LEGGEVO

IO AVEVO LETTO

TU LEGGEVI

TU AVEVI LETTO

EGLI LEGGEVA

EGLI AVEVA LETTO

NOI LEGGEVAMO

NOI AVEVAMO LETTO

VOI LEGGEVATE

VOI AVEVATE LETTO

ESSI LEGGEVANO

ESSI AVEVANO LETTO

CONGIUNTIVO

PRESENTE

(CHE) IO LEGGA
(CHE) TU LEGGA
(CHE) EGLI LEGGA
(CHE) NOI LEGGIAMO
(CHE) VOI LEGGIATE
(CHE) ESSI LEGGANO

PASSATO

(CHE) IO ABBIA LETTO
(CHE) TU ABBIA LETTO
(CHE) EGLI ABBIA LETTO
(CHE) NOI ABBIAMO LETTO
(CHE) VOI ABBIATE LETTO
(CHE) ESSI ABBIANO LETTO

IMPERFETTO

(CHE) IO LEGGESSI
(CHE) TU LEGGESSI
(CHE) EGLI LEGGESSE
(CHE) NOI LEGGESSIMO
(CHE) VOI LEGGESTE
(CHE) ESSI LEGGESSERO

TRAPASSATO

(CHE) IO AVESSI LETTO
(CHE) TU AVESSI LETTO
(CHE) EGLI AVESSSE LETTO
(CHE) NOI AVESSIMO LETTO
(CHE) VOI AVESTE LETTO
(CHE) ESSI AVESSERO LETTO

LABORATORIO COOP: API

SE L'APE SCOPARISSE DALLA FACCIA DELLA TERRA,
ALL'UOMO NON RESTEREBBERO CHE 4 ANNI DI
VITA

(EINSTEIN)

OGGI, PRIMO FEBBRAIO, È VENUTA ^{UNA} OPERATRICE DELLA
COOP DI NOME CLAUDIA.

CLAUDIA CI HA INTRODOTTO "LE API E L'IMPOLLINAZIONE.

~~LEI~~ CI HA FATTO VEDERE DEI POWERPOINT SU LE API
E L'IMPOLLINAZIONE. ~~QUESTA GIORNATA~~

CI HA FATTO VEDERE ANCHE UN ~~DISEGNO~~

DISEGNO DELLE API E LE PARTI DEL CORPO: LINGUINE,

LE ANTENNE, IL PUNGIGLIONE ECC... ABBIAMO FATTO
UN GIOCO SULL'

L'IMPOLLINAZIONE. ~~ERA STAVA DENTRO UN FIORE~~

CLAUDIA HA MESSO UN PIATTINO CON IL POLLINE

È UNA FOTO DEI FIORI CON DIETRO UN
FRUTTO, DOVE C'ERA TANTO POLLINE SI POTEVA
MANGIARE E INVECE NEL PIATTINO VUOTO
(SENZA POLLINE)
(NON SI POTEVA MANGIARE)

LE API SERVONO PER VIVERE PERCHÉ SENZA ~~API~~

API E SENZA POLLINE ~~NON SI POTREBBE~~

"NON SI POTREBBE VIVERE" PERCHÉ ~~NON SI~~ NON

CI SAREBBERO NEANCHE ~~LA~~ L'OSSIGENO. I FRUTTI.

CONIUGARE IL VERBO PARLARE MODI INDICATIVO/CONGIUNTIVO

Presente/indicativo

PASSATO PROSSIMO

io parlo	NOI PARLIAMO	IO HO PARLATO	NOI ABBIAMO PARLATO
tu parli	VOI PARLATE	TU HAI PARLATO	VOI AVETE PARLATO
Egli parla	ESSI PARLANO	EGLI HA PARLATO	ESSI HANNO PARLATO

IMPERFETTO

PREPASTOR.

1			
2	IO PARLAVO	NOI PARLAVAMO	IO AVEVO PARLATO
3	TU PARLAVI	VOI PARLAVATE	TU AVEVI PARLATO
4	EGLI PARLAVA	ESSI PARLANO	ESSI AVEVAMO PARLATO
5			
6	IO PARLAI	NOI PARLAVAMO	IO EBBI PARLATO
7	TU PARLASTI	VOI PARLATE	TU AVEVI PARLATO
8	EGLI PARLO	ESSI PARLANO	EGLI AVESSA PARLATO

1. AVEVAMO PARLATO

5
4
3
2
1

1
2
3
4
5

La volpe e Il Leprotto.

C'ERA UNA VOLTA UNA VOLPE, UN ~~BEL~~ ^{che} MATINO

LA VOLPE USCÌ PER CERCARE DA MANGIARE.

L'ANIMALE ATTIRÒ L'ATTENZIONE DI UN ~~CUCCIOLO DI~~

LEPROTTO, L'ANIMALE PARLÒ GENTILMENTE AL ~~CUCCIOLO DI~~ ^{AI}

LEPROTTO, MA LUI ROTTO INSOSPETTITO RIUSCÌ AD SCAPPARE
DALLA VOLPE E ANDÒ NELLA SUA ~~CASETTA~~ NEL BOSCO,
CHE SCAPPÒ

LA VOLPE SI GETTÒ SULL' LEPROTTO PER MANGIARLO.

LA VOLPE INSEGUÌ IL LEPROTTO E RISCHIANDO DI
AGGRAPPÒ

CADERE IN UNA BUCA SI ATTACÒ A UNA SIERPE

SPINOSA. LA VOLPE ABANDONÒ L'INSEGUIMENTO

PER LECCARSI LE FERITE E TORNÒ A CASA

ZOPPICANDO

Bonissime
♡

1 USCÍ

2

2 ATTIRO

3 PARLO

4 ANDO

5 GETTO✓

6 ABBANDONO

7 INSEGUI✓

8 AGGRAPPO✓

9 TORNO✓

10 FEBBRAIO

GIORNO DEL RICORDO

Il 10 febbraio è il "Giorno del ricordo", che si celebra per conservare e rinnovare la memoria di una tragedia nella quale hanno perso la vita numerosi italiani.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale molti italiani di Istria, di Fiume e della Dalmazia furono trattati come "nemici del popolo" e costretti ad abbandonare le loro case e tutto ciò che avevano di più caro per fuggire. Purtroppo migliaia di altri uomini furono torturati, uccisi e poi gettati in fosse chiamate foibe.

Per questo la Repubblica italiana riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo", al fine di «conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale».



Maestra Mary

Ricordare non deve favorire il rancore, ma liberare sempre più la speranza di un mondo migliore.

Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica

Cosa sono le foibe?

Foiba deriva dal latino fovea che significa fossa, cava, buca. Le foibe, infatti, sono delle grandi caverne verticali, profonde anche centinaia di metri, tipiche di alcune regioni carsiche.

Con il passare del tempo, però, il termine foibe è diventato un modo per descrivere i massacri ai danni degli italiani che si verificarono alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

7. PROSSIMO

10 HO PARLATO

TU HAI PARLATO

È GLI HA PARLATO

NOI ABBIAMO PARLATO

VOI AVETE PARLATO

ESSI HANNO PARLATO

10 AVEVO PARLATO

TO AVEVI PARLATO

EGLI AVEVA PARLATO

NOI AVEVAMO PARLATO

VOI ~~AVEVATE~~ PARLATO

ESSI AVEVANO PARLATO

IO EBBI PARATIO

TU AVISTI ~~PARLA~~ PARLATO

EGLI EBBE PARLATO

NOI ~~AM~~AVEMMO PARLATO

VOI AVESTE PARLATO

ESSI EBBERO PARLATO

10 AVRO PARLATO.

1

1

1

S.

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023

LA FORMA DEL VERBO

LA FORMA DEL VERBO PUÒ ESSERE:

ATTIVA: IO GUARDO UN FILM

PASSIVA: IL FILM È GUARDATO DA ME

IMPERSONALE: OGGI PIOVE

RIFLESSIVA: FILIPPO SI PETTINA

NELLA FORMA ATTIVA DEL VERBO IL SOGGETTO
COMPIE L'AZIONE.

ES: LA MAESTRA INTERROGA VALENTINA.

NELLA

LA FORMA PASSIVA DEL VERBO IL SOGGETTO
SUBISCE L'AZIONE.

ES: VALENTINA È INTERROGATA DALLA MAESTRA

PASSIVA SOGGETTO ATTIVA

VALENTINA È INTERROGATA DALLA MAESTRA. C. AGENTE

SOGGETTO X C. OGGETTO
LA MAESTRA INTERROGA VALENTINA

Venerdì, 17 ~~febbraio~~ febbraio 2023 Roma.

IL PASSAGGIO DALLA FORMA ATTIVA ALLA FORMA PASSIVA E VICE VERSA È POSSIBILE SOLO QUANDO I VERBI SONO TRANSITIVI (OVVERO QUANDO IL VERBO TRANSITA SULLO COMPLEMETTO OGGETTO) PER TRASFORMARE UN VERBO DALLA FORMA ATTIVA A QUELLA PASSIVA SI UTILIZZA L'AUSILIARE DEL VERBO ESSERE + PARTICIPIO DEL VERBO PASSATO.

LUISA PETTINA LA BAMBOLA.

LA BAMBOLA È PENTINATA DA LUISA.

LUIA PETTINE RA' LA BAMBOLA.

LA BAMBOLA SARA' PETTINATA DA LUISA.

ALTRI MODI PER IL PASSIVO.

SI POSSONO USARE ~~IL VERBO~~ ALTRI VERBI CHE FUNGONO

↓ AUSILIARE:

VENIRE

ANDARE

L'EDIFICIO FU BRUCIATO.....

L'EDIFICIO VENNE BRUCIATO.....

L'EDIFICIO ANDO BRUCIATO

POSSONO ESSERE

ALTRI VERBI ~~RIMANERE~~, STARE, RESTARE, RIMANERE E

FINIRE

L'INCONTRO

UN GIORNO UNA VOLPE VIDE UN RAGAZZINO E NON SAPEVA CHE ERA UN PICCOLO PRINCIPE.

IL PICCOLO PRINCIPE CHIESE ALLA VOLPE:

VUOI GIOCARE CON ME?

NO, NON POSSO PERCHÉ NON SONO ADDOMESTICATA.

CHE COSA VUOL DIRE ADDOMESTICARE?

LA VOLPE GLI DISSE MA TU COSA CERCHI?

IL PICCOLO PRINCIPE RISPOSE CERCO GLI UOMINI.

LA VOLPE RISPOSE GLI UOMINI HANNO FUCILI E CACCIANO E L'UNICO INTERESSE CHE HANNO È ALLEVANO GALLINE.

IL PICCOLO PRINCIPE DISSE MA IO CERCO AMICI E POI

CHIESE ANCORA: « CHE COSA VUOL DIRE ADDOMESTICARE?

» LA VOLPE RISPOSE: VUOL DIRE CREARE LEGAMI.

TU PER ME SEI SOLO UN BAMBINO COME ALTRI CENTOMILA,

IO PER TE SONO SOLO UNA VOLTE COME ALTRE CENTOMILA.

MA SE TU MI ADDOMESTICHI IO AVRO SEMPRE

BISOGNO DI TE E TU AVRAI SEMPRE VOGLIA DI STARE

CON ME.

QUESTO E' CREARE UN ~~LEGAME~~ LEGAME.

DECLINA IL VERBO SOGNARE

MODO CONGIUNTIVO

~~At~~

PRESENTÉ

(CHE) IO SOGNI
TU SOGNI
EGLI SOGNI
NOI SOGNIATE
VOI SOGNIATE
ESSI SOGNINO

PASSATO

(CHE) IO ABBIASOGNATO
TU ABBIASOGNATO
EGLI ABBIASOGNATO
NOI ABBIAMO SOGNATO
VOI ABBIATE SOGNATO
ESSI ABBIANO SOGNATO

IMPERFETTO.

(CHE) IO SOGNASSI
TU SOGNASSI
EGLI SOGNASSE
NOI SOGNASSIMO
VOI SOGNASTE
ESSI SOGNASSERO

TRAPASSATO

(CHE) IO AVESSI SOGNATO
TU AVESSI SOGNATO
EGLI AVESSI SOGNATO
NOI AVESSIMO SOGNATO
VOI AVESTE SOGNATO
ESSI AVESSERO SOGNATO

VERBO SOGNARE MODO INDICATIVO

PRESENTE

IO SOGNO
TU SOGNI
EGLI SOGNA
NOI SOGNIAMO
VOI SOGNATE
ESSI SOGNANO

PASSATO PROSSIMO

IO HO SOGNATO
TU HAI SOGNATO
EGLI HA SOGNATO
NOI ABBIAMO SOGNATO
VOI AVETE SOGNATO
ESSI HANNO SOGNATO

IMPERFETTO

IO SOGNAVO
TU SOGNAVI
EGLI SOGNAVA
NOI SOGNAVAMO
VOI SOGNAVATE
ESSI SOGNAVANO

TRAPASSATO PROSSIMO

IO AVEVO SOGNATO
TU AVEVI SOGNATO
EGLI AVEVA SOGNATO
NOI AVEVAMO SOGNATO
VOI AVEVATE SOGNATO
ESSI AVEVANO SOGNATO

PASSATO REMOTO

IO SOGNAI
TU SOGNASTI
EGLI SOGNÒ
NOI SOGNAMMO
VOI SOGNASTE
ESSI SOGNARONO

TRAPASSATO REMOTO

IO EBBI SOGNATO
TU AVESTI SOGNATO
EGLI EBBE SOGNATO
NOI AVREMMO SOGNATO
VOI AVESTE SOGNATO
ESSI EBBERO SOGNATO

FUTURO SEMPLICE

IO SOGNERÒ
TU SOGNERAI
EGLI SOGNERÀ
NOI SOGNEREMO
VOI SOGNERETE
ESSI SOGNERANNO

FUTURO ANTERIORE

IO AURÒ SOGNATO
TU AVRAI SOGNATO
EGLI AVRÀ SOGNATO
NOI AVREMO' SOGNATO
VOI AVRETE SOGNATO
ESSI AVRANNO SOGNATO

VERBO SOGNARE MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

IO SOGNEREI
TU SOGNERESTI
EGLI SOGNEREBBE
NOI SOGNEREMMO
VOI SOGNERESTE
ESSI SOGNEREBBERO

PASSATO

~~PASSATO~~

IO AUREI SOGNATO
TU AVRESTI SOGNATO
EGLI AVREBBE SOGNATO
NOI AVREMMO' SOGNATO
VOI AVRESTE SOGNATO
ESSI AVREBBERO SOGNATO.

L'INCONTRO

UNA MATTINA, UN PICCOLO PRINCIPE INCONTRO' UNA VOLPE SOTTO UN MELO.

IL PICCOLO PRINCIPE CHIESE ALLA VOLPE SE VOLEVA GIOCARE CON LUI, MA LA VOLPE RIFIUTO' PERCHE' NON ERA ADDOMESTICATA.

IL PICCOLO PRINCIPE CHIESE IL SIGNIFICATO DEL TERMINE "ADDOMESTICARE"; LA VOLPE GLI SPIEGO' CHE SIGNIFICA "CREARE LEGAMI: COSI' DA DIVENTARE INDISPENSABILI L'UNO PER L'ALTRO.

TRASFORMA DALLA FORMA PASSIVA AD ATTIVA E VICEVERSA

1. IL GATTO MANGIA I CROCCANTINI

1) CROCCANTINI SONO MANGIATI DAL GATTO

2. IL GELATO VIENE MANGIATO DA ROBERTO

2) ROBERTO MANGIA IL GELATO

3. IL LIBRO VIENE LETTO DA ELENA

3) ELENA LEGGE IL LIBRO

4. LA MAESTRA CORREGGE I COMPITI

4) I COMPITI VENGONO CORRETTI DALLA MAESTRA

A) ^{SOGG.} LA CUOCA ^{C. OGG.} LESSA LE PATATE

P) ^{SOGG.} LE PASSATE PATATE VENGONO LESSATE ^{C. AGENTE} DALLA CUOCA

A) LA MA LA MACCHINA SFRECCIA VELOCE
SULL' AUTOSTRADA MENTE

LA = ARTICOLO DETERMINATIVO ~~Re~~ ~~Fa~~ FEMMINILE
SINGOLARE

Macchina = ^{NOME} ~~nome~~ di comune di caso femminile
singolare

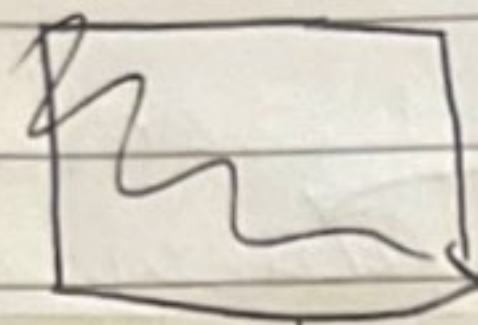
SFRECCIA = ?

VELOCEMENTE = [?] AUVERBIO DI MODO

SULL'AUTOSTRADA = ?

AUTOSTRADA = ~~AVVERBIO DI MODO~~ ^{NOME COMUNE}
DI COSA FEMMINILE SING.

Logica. LA MACCHINA SFRECCIA VELOCEMENTE SULL' AUTOSTRADA



SOGGETTO
LA MACCHINA

P.V.
SFRECCIA

C. di COM. DI MODO

VELOCEMENTE

C. DI LUOGO

SULL'E
AUTOSTRADA

IL MIO CANE.

OGGI VI RACCONTO DEL MIO CANE.

IL MIO CANE SI CHIAMA NINA, HA 3 ANNI E'

UN ~~LA~~ LABRADOR CHOCOLATE, VIVE ~~DA~~ CON NOI

DA QUANDO E' PICCOLA, DA PICCOLA NINA

DORMIVA CON ME NEL MIO LETTO O SOTTO IL

MIO LETTO.

ORA DORME NELLA CUCCIA CHE ERA DEL

CANE DI NONNA E NONNO.

NINA HA IL PELO MARRONE E' CORTO E GLI OCCHI

MARRONI.

LA SERA QUANDO IO E LA MIA FAMIGLIA

CE NIAMO NINA MI VIENE A RICORDARMI

CHE DEVE MANGIA MANGIARE ANCHE LEI E DOPPO

CHE HA MANGIATO CI DA LA PALLINA ^{DA} TENNIS

ON P CIPORTA "SPIDERMAN IL PUDAZZO DI

MIO FRATELLO CHE DRAE' DIVENTATO SUO.

E CI CHIEDE DI TIRAGLIELO QUANDO CIPORTA QUALCOSA.

LEI PUO' MANGIARE SOLO I ~~ERRO~~ CROCCANTI

NI NON PUO' MANGIARE NIENTALTRO SENNO

GLI VIENE IL MALDIPANCIA.

• E QUANDO SI COMPORIA BENE GLI DIAMO •

UNA MELA O UNA CAROTA.

NINA E' BRAVA MA ALCUNE VOLTE SI

COMPORIA MAKE PERCHE' UN GIORNO MI

HA MANGIATO DEI JEANS LALLA CHE ERANO

I MIEI JEANS PREFERITI.

NINA MI FA SENTIRE FELICE E CONTENTA

DI AVERE UN CANE E SONO CONTENTA DI

• AVERLA IN FAMIGLIA CON NOI. ♥

FINE.

PRONOMI PERSONALI SOGGETTO

1^o P.S. IO

2^o P.S. TU

3^o P.S. EGLI, ELLA, ESSO, ESSA,
LUI, LEI

1^o P.P. NOI

2^o P.P. VOI

3^o P.P. ESSI, ESSE, LORO.

PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO

1^o P.S. ME, MI

2^o P.S. TE, TI

3^o P.S. LUI, LEI, SE', GLI, LO, LA, LE, SI, NE

1^o P.P. NOI, CE, CI

2^o P.P. VOI, VE, VI

3^o P.P. LORO, LI, LE', SI, SE', NE

PARTICELLE PRONOMINALI

I PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO CHE SI TROVANO PRIMA DEI VERBI SONO FORME DEBOLI E VENGONO CHIAMATE ANCHE PARTICELLE PRONOMINALI, PERCHE' SONO PRIVE DI AUTONOMIA. ESPRIMONO SOLO IL COMPLEMENTO OGGETTO E IL COMPLEMENTO DI TERMINE. SONO: MI, TI, LO, GLI, LA, LE, CI, VI, SI.

GLI UNISCE A LO, LA, LI, LE, NE

E FORMA GLIELLO, GLIELLA, GLIELI, GLIELE, GLIENE
CHE SONO FORME PRONOMINALI

ANALISI LOGICA E GRAMMATICALE

ANDREA ABITI VICINO A ME; PORTERO' IO I COMPITI AD

ANDREA QUANDO NON VERRA' ASCUOLA.

ANDREA = NOME PROPRIO DI PERSONA MASCHILE ~~SINGOLARE~~ SINGOLARE.

ABITA' = ?

VICINO = AVVERBIO DI ~~MODO~~ LUOGO

A = PREPOSIZIONE SEMPLICE

ME = PRONOME PERSONALE COMPLEMENTO.

GLI = PRONOME PERSONALE COMPLEMENTO

PORTERO' = ?

I = ARTICOLO INDETERMINATIVO MASCHILE ~~SINGOLARE~~ ^{PLURALE}

COMPITI = NOME COMUNE DI COSA MASCHILE ~~SINGOLARE~~ ^{PLURALE}

QUANDO = AVVERBIO DI TEMPO

NON = ~~NEGAZIONE~~ AVVERBIO DI NEGAZIONE

VERRA = ~~VERBO~~ ^{VOCE DEL} VERBO VENIRE, 3 CONIUGAZIONE, MODO INDICATIVO
TEMPO FUTURO, 3 PERSONA SINGOLARE.

A = PREPOSIZIONE SEMPLICE

SCUOLA = NOME COMUNE DI COSA FEMMINILE SINGOLARE

PERSONAGGI.
POSSONO ESSERE:
• PERSONAGGI STORICI
REALMENTE ESISTITI
• PERSONAGGI COMUNI
(INVENTATI) CHE VIVONO
IN UN'EPOCA PASSATA

FATTI.
POSSONO ESSERE
• FATTI STORICI
REALMENTE ACCADUTI.
• VICENDE INVENTATE
MA VEROSIMILI.

**IL RACCONTO
STORICO.**

TEMPO.
E' BEN DEFINITO E CORRISPONDE
A UNA PRECISA EPOCA DEL
PASSATO.

LUOGHI
SONO REALI, SPESSO
DESCRITTI IN MODO
DETTAGLIATO.

STRUTTURA
• INIZIO
• SVILUPPO.
• CONCLUSIONE

BARBARA

1. PERCHÉ LA BAMBINA SI CHIAMA BARBARA?

2. QUALE LINGUA PARLA?

3. IN QUALE OCCASIONE I SUOI GENITORI SI SONO CONOSCIUTI?

1. LA BAMBINA SI CHIAMA COSÌ PERCHÉ SUO PADRE ERA UN ANTICO ROMANO CHE FACEVA IL COMMERCIANTE DI STOFFE PREZIOSE CHE AVEVA SPOSATO UNA DONNA BARBARA.

2. LA BAMBINA PARLAVA MOLTO BENE IL LATINO.

3. I GENITORI DI BARBARA SI SONO CONOSCIUTI IN UN MERCATINO DI STOFFE PREZIOSE, E INCONTRO QUESTA BELLISSIMA DONNA BARBARA E GLI CHIESE SE LA SE LA POTEVA PORTA VIA E LEI RISPOSE DI SÌ. E DA LÌ I GENITORI DI BARBARA SI ERANO CONOSCIUTI.

RIFLETTI SUL TESTO

SECONDO ME SIGNIFICA CHE LA BELLEZZA È UNA COSA SPECIALE PER OGNIUNO DI NOI, MA PUÒ ESSERE ANCHE A CUI NOI SIAMO GIÀ ABITUATI O UNA COSA CHE NON SAPPIAMO.

GIOVEDÌ, 2 MARZO 2023. ROMA.

LONGIUNTIVO PENSARE

Presente

(CHE) IO PENSI
TU PENSI
EGLI PENSI
NOI PENSANO
VOI PENSATE
ESSI PENSANO

Passato

(CHE) IO ABBI PENSATO
TU ABBI PENSATO
EGLI ABBI PENSATO
NOI ABBIAMO PENSATO
VOI ABBIATE PENSATO
ESSI ABBIANO PENSATO

IMPERFETTO

(CHE) IO PENSASSI
TU PENSASSI
EGLI PENSASSE
NOI PENSASSIMO
VOI PENSASTE
ESSI PENSASSERO

TRAPASSATO

(CHE) IO AVESSI PENSATO
TU AVESSI PENSATO
EGLI AVESTE PENSATO
NOI AVESSIMO PENSATO
VOI AVESTE PENSATO
ESSI AVESSERO PENSATO

LUNEDÌ 6 MARZO 2023 Roma

LA VITA È BELLA

OGGI ABBIAMO VISTO UN FILM INTITOLATO "LA VITA È BELLA." LA PRIMA PARTE È MOLTO DIVERTENTE, GUIDO È UN TOSCANO MOLTO ESUBERANTE, DORA INVECE DOVEVA SPOSARE UN ALTRO UOMO, POI È ARRIVATO GUIDO E DORA SI ~~INNAMORÒ~~ INNAMORÒ DI GUIDO.

NEL 1943 INIZIARONO LE LEGGI RAZZIALI, IL PAPA' DI GIOSUÈ ORGANIZZÒ UNA GARA PER VINCERE UN CARRARMATO GRANDE.

A ME HA COLPITO QUANDO DORA ANDÒ CON GUIDO E GIOSUÈ NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO ANCHE SE NON ERA EBREA.

MI SONO SENTITA FELICE CHE DORA È ANDATA CON LA SUA FAMIGLIA PER NON LASCIARLA SOLA.

MI È PIACIUTO MOLTO QUESTO FILM E LO CONSIGLIO

A UN SACCO DI GENTE.

"Se fosse tuo figlio..."

Se fosse tuo figlio
riempiresti il mare di navi
di qualsiasi bandiera.

Vorresti che tutte insieme
a milioni
facessero da ponte
per farlo passare.

2 Premuroso,
non lo lasceresti mai da solo
faresti ombra
per non far bruciare i suoi occhi,
lo copriresti
per non farlo bagnare
dagli schizzi d'acqua salata.

Se fosse tuo figlio ti getteresti in mare,
uccideresti il pescatore che non presta la barca,
urleresti per chiedere aiuto,
busseresti alle porte dei governi
per rivendicarne la vita.

Se fosse tuo figlio oggi saresti a lutto,
odieresti il mondo, odieresti i porti
pieni di navi attraccate.

Odieresti chi le tiene ferme e lontane

5 da chi, nel frattempo
sostituisce le urla
con acqua di mare.

6 Se fosse tuo figlio li chiameresti vigliacchi disumani
gli sputeresti addosso.

Dovrebbero fermarti, tenerti, bloccarti
vorresti spaccargli la faccia,
annegarli tutti nello stesso mare.

7 Ma stai tranquillo, nella tua tiepida casa
Non è tuo figlio, non è tuo figlio.

Puoi dormire tranquillo
e soprattutto sicuro.

8 Non è tuo figlio.

9 E' solo un figlio dell'umanità perduta,
dell'umanità sporca, che non fa rumore.

10 Non è tuo figlio, non è tuo figlio.

Dormi tranquillo, certamente

Non è tuo figlio.

LEGGI ATTENTAMENTE LA POESIA "SE FOSSE TUO FIGLIO,"

SCEGLI UNA STROFA E SPIEGALA A PAROLE TUE.

~~leggendola~~

leggendola la poesia "se fosse tua figlia"
ha pensato che anche se non l'ha
figlia dobbiamo proteggerla e salvarla,
tirarla fuori da quel ~~lin~~ limpido
mare celeste.

Anche se ~~non~~ non l'ha e ~~sappiamo~~
sappiamo di chi è, la possiamo ~~osp~~
ospitare da a casa per farla ~~farlo~~
riposare....

Martedì 7 Marzo 2023 Roma

Analisi logica e Grammaticale della
seguente frase.

Il: articolo determinativo maschile
singolare.

Capelli: ~~Il~~ Nome ~~comune~~ comune di cosa ~~singola~~
~~il~~ maschile plurale

di: preposizione semplice

Maria: ~~Il~~ Nome propria di persona femminile
le

sona: ?

LUNGHISSIMI: ?

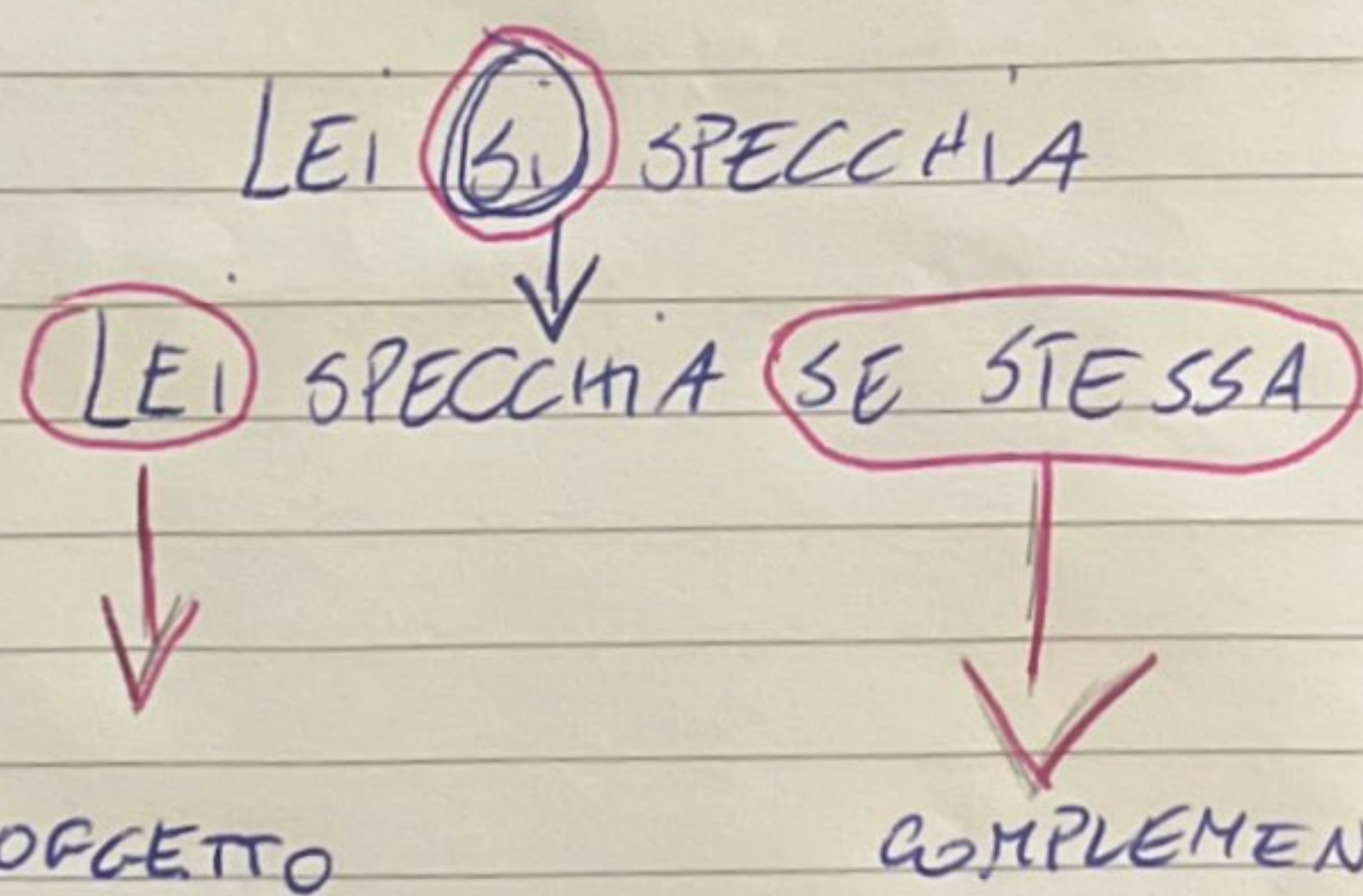
VERBI RIFLESSIVI

Un verbo è **riflessivo**

Quando il soggetto compie
un'azione che **si riflette**,
cioè ricade

E' lei si specchia

la l'azione di specchiarsi ricade su
se stessa.



il **si** della prima frase

Nella seconda frase il soggetto ~~ma~~ e il
l. oggetto coincidono

i verbi riflessivi

sono preceduti dalle particelle pronominali:

Mi-ti-si-ci-vi-

Allenarsi

io mi alleno

tu ti alleni

lui si allena

Noi ci alleniamo

voi vi allenate

Essi si allenano

UNICORN



Made in Italy

8 010732 141270